

# La nuova sanità, medici h24 e cure a casa

**ROMA** - Cure a casa quando possibile, anche attraverso la telemedicina; infermieri di famiglia per gestire le cronicità e Case della Comunità dove si potranno trovare medici h24 e 7 giorni su 7 e si potranno effettuare esami diagnostici e visite, ricevendo assistenza nei casi meno gravi. E ancora: non solo grandi ospedali ma anche ospedali di comunità come «snodo intermedio» per evitare ricoveri impropri. Sono le principali novità della nuova assistenza sanitaria territoriale, dunque extra-ospedaliera, alla quale si punta nell'era post Covid. A fotografarla è il decreto del ministero della Salute sulla «definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale» pubblicato ieri in Gazzetta ufficiale. Si punta dunque a rafforzare l'assistenza extra-ospedaliera e sul territorio, considerando anche il crescente invecchiamento della popolazione che impone un nuovo modello di gestione delle malattie croniche: non più solo l'ospedale, appun-

to, ma sempre di più una «sanità a casa del paziente». Una «rivoluzione» da 20 miliardi di euro, ovvero gli investimenti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza Pnrr nella missione 6 «Salute». Una svolta secondo il ministro della Salute Roberto Speranza: «Con la pubblicazione in Gazzetta del decreto di riforma della assistenza territoriale tutti gli obiettivi del Pnrr Salute, in scadenza il 30/6, sono stati conseguiti. Ora - afferma - possiamo investire risorse senza precedenti per rafforzare il nostro Ssn». Intanto bisogna registrare un'impennata dei casi - con quasi il 60% di contagi in più in sette giorni - e reparti ospedalieri che ricominciano a riempirsi. Per effetto della più contagiosa sottovariante Omicron BA.5, l'epidemia di Covid-19 in Italia riacquista velocità in tutte le Regioni, mentre la campagna vaccinale è in stallo. Al contempo, dall'Agenzia europea dei medicinali (Ema) arriva la notizia della disponibilità di un nuovo vaccino: l'Agenzia ha racco-

mandato di concedere l'autorizzazione all'immissione in commercio del vaccino Valneva per l'uso nella vaccinazione primaria di persone dai 18 ai 50 anni. È il sesto vaccino autorizzato. Il quadro che intanto emerge dal monitoraggio della Fondazione Gimbe per la settimana 15-21 giugno accresce l'allerta rispetto ad una situazione epidemiologica che in Italia si mantiene sotto controllo, ma che mostra ormai una chiara e crescente inversione di trend rispetto alle settimane precedenti. A colpire è l'aumento del +58,9% dei contagi nell'arco di 7 giorni. Sono 56.166 i nuovi casi in Italia nelle ultime 24 ore secondo i dati del ministero della Salute. Le vittime sono 75, il tasso di positività è al 22,6%.



Una dottoressa dell'Usca in visita a una paziente in abitazione (ANSA)



Peso:21%